

Oggi la vicenda in Consiglio regionale

Il PSDI fa quadrato intorno all'assessore P2 Ma Pietrosanti si dimette?

Il documento che secondo i socialdemocratici scagiona l'uomo politico è il risultato di un'indagine interna al partito coordinata da Belluscio, anche lui nelle liste di Gelli

Il PSDI fa quadrato intorno a Giulio Pietrosanti, l'assessore al patrimonio e al demanio della Regione il cui nome appare nelle liste della P2 ritenute veritiere dalla Commissione Anselmi. Il segretario regionale Ricciardi ha inviato ieri pomeriggio una lettera alla maggioranza pentapartitica e al presidente Panizzari nella quale i socialdemocratici esprimono «assoluta certezza dell'estraneità di Pietrosanti dalle liste della Loggia di Licio Gelli ed invitano la giunta ad accertare la veridicità delle loro tesi e a comportarsi di conseguenza».

Del resto la posizione del PSDI laziale è un po' paradossale. Intanto perché il regolamento ha istituito una apposita Commissione per giudicare sulla veridicità delle liste ed è alle sue conclusioni che ci si deve riferire. In secondo luogo perché la «commissione» ai cui risultati fa riferimento il PSDI per scagionare Pietrosanti è «interna», cioè composta da soli parlamentari socialdemocratici. Infine perché il nome di Pietrosanti compare — e più di una volta — nelle liste e nei documenti validi queste conclusioni.

Costantino Belluscio risulta iscritto alla loggia massonica P2 con la tessera 1710, codice E.16.77, affiliato al gruppo centrale (quello, cioè, direttamente guidato da Licio Gelli), sul quale lo stesso Gelli aveva un fascicolo personale consegnato dal numero 0540. La affiliato al gruppo centrale anche Aldo Ferrari (tessera 2174, codice E.19.80, iscrizione 13-6-80), coordinatore del demanio e patrimonio della Regione Lazio, che insieme a Pietrosanti figura nella veste di «presentatore» nella domanda di iscrizione rivolta a Licio Gelli dall'ingegner Antonio Castelgrande, coordinatore di settore della Regione, il 10-11-1980.

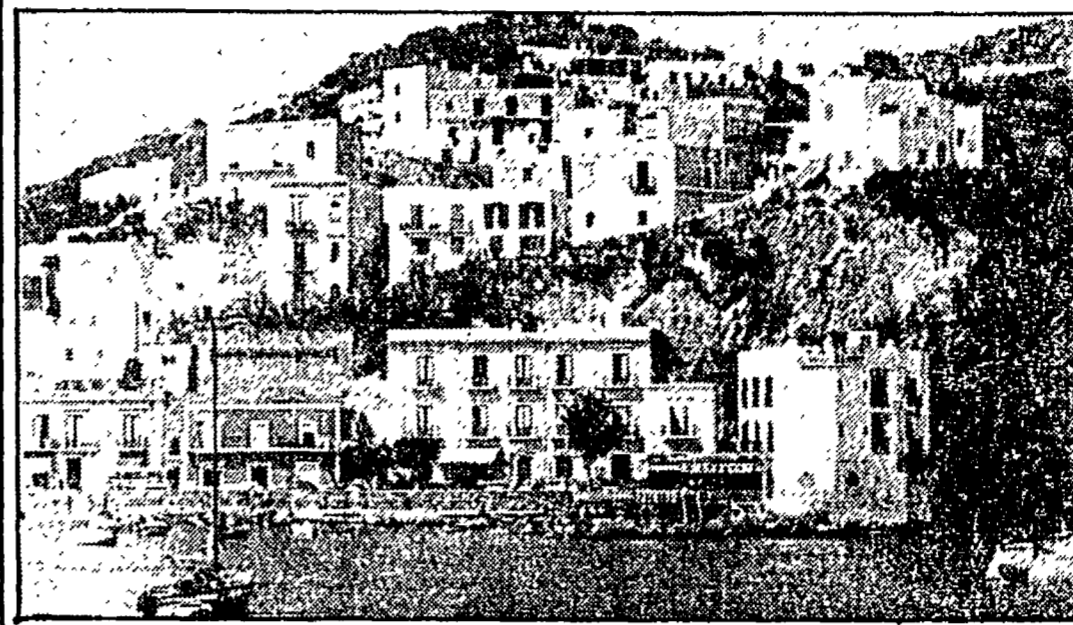


L'assessore regionale Giulio Pietrosanti

È possibile che l'on. Pietrosanti resti al suo posto di responsabilità nel governo del Lazio? Alla giunta e al Consiglio regionale il compito di decidere.

Angelo Melone

A Ponza manca perfino il pronto soccorso Un'isola stupenda dove morire è troppo facile



Il porticciolo di Ponza

«No — dice la vedurata di Ponza mentre scende in strada davanti al suo negozio pulisce i fagiolini — se fosse successo a Roma, non sarebbe morto. È la zia di Carmelo Carroccia, il bimbo di due anni deceduto domenica 15 per una crisi respiratoria, dopo aver trascorso mezzo pomeriggio ad aspettare invano soccorsi. A Ponza ci sono solo due medici condotti e un polambulatorio sfornito di tutto. Per chi si sente veramente male non c'è che da aspettare che l'elicottero che si alza da Pratica di Mare per trasportare i malati arrivi presto».

Il piccolo Carmelo ha dovuto anche aspettare che tra gli ospedali di Roma, Latina e Gaeta qualcuno si decidesse a trovargli un letto libero. Quando da Gaeta è finalmente arrivato il sì, il bambino era ormai in condizioni disperate. Ha resistito tutta la notte e il giorno dopo, la domenica è morto. Ora sarà il magistrato a stabilire se qualcuno ha delle colpe.

superiori, così chi vuole studiare deve lasciare l'isola già a 14 anni. Dimenticati per 9-10 mesi l'anno, gli abitanti di Ponza cercano di rifarsi durante l'estate. Con i prezzi, in primo luogo e quando è possibile con il mercato nero. La benzina, tanto per fare un esempio, arriva due volte a settimana e non dura mai più di un giorno. Durante gli altri cinque la si trova a prezzo locale. La nafta, invece, proprio non arriva; per le barche che in estate arrivano numerose è un disastro.

Carla Chelo

Riusciranno i vigili urbani a tenere lontane dalle isole pedonali le auto e le moto? Non è garantito, ma ci provano. Come nelle isole pedonali sorvegliate speciali per tutta l'estate

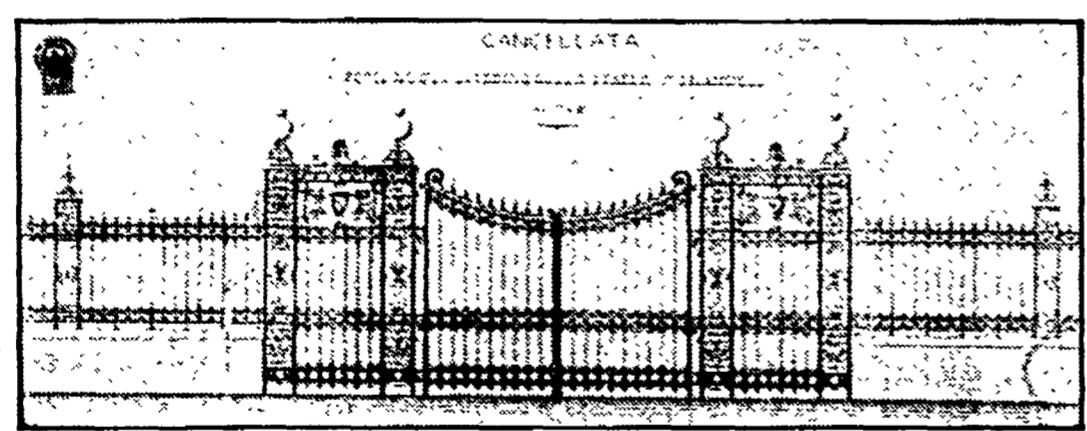
Isole pedonali sorvegliate speciali per tutta l'estate

Piazza di Spagna e dell'area circostante la Fontana di Trevi, impiegando per ciascuna località un funzionamento di vigilanza urbana nei turni 7,30-14,30 e 14-21 e una pattuglia con un Coordinatore nel turno serale 19-01. Il personale a piedi è fornito di apparato radio portatile; il Gruppo Monserrato dispone analogamente i servizi per Piazza della Rotonda e Piazza Navona; il Gruppo Ferruccio effettua un servizio simile per Piazza dei Cinquecento, adottando gli stessi criteri sopra esposti.

Lunedì la riunione degli amministratori capitolini sullo spostamento del mercato

Vertice a sei per piazza Vittorio Aymonino: «Bisogna fare subito la cancellata»

Vertice lunedì prossimo sulla destinazione di Piazza Vittorio tra tutti gli assessori capitolini interessati alla vicenda dello spostamento del mercato. La riunione si terrà presso l'assessore al centro storico a Villa Borghese. Vi parteciperanno oltre all'assessore Aymonino, gli assessori Angrisani (giardini), Desti (mercati), Buffa (lavori pubblici) ed il vicesindaco Severi. Al centro della discussione saranno le varie proposte finora venute avanti per il miglioramento delle condizioni della storica piazza. Per accelerare i tempi di questa operazione, il cui obiettivo imprescindibile è quello dello spostamento del mercato in un'altra area, l'Ufficio speciale interventi sul Centro storico ha messo a punto una serie di iniziative da attuare subito.



Il disegno della cancellata che reciterà piazza Vittorio

tatti l'unità e il suo valore di pubblico «storico» con Piazza Vittorio. I tempi di questo spostamento però — informa l'assessore — non sono brevi a causa delle difficoltà create durante le trattative per l'acquisizione delle caserme Sani e Pepe, che si trovano nell'area prescelta per l'edificazione del nuovo mercato (difficoltà dovute ad una carenza nella legislazione nazionale sulla permuta con il Demanio militare).

«Non si tratterà naturalmente — precisa l'assessore al centro storico — del ripristino delle forme e delle essenze originarie, ma di una sistemazione di tali manomissioni in modo che risultino congrue con l'immagine e la funzione di parco pubblico».

«La questione del risanamento di Piazza Vittorio e dell'Esquilino — dice Adriano Aletta, consigliere del comitato di quartiere Esquilino — è diventata in queste settimane tra le più emblematiche da risolvere per l'Amministrazione comunale. Numerosi fatti di cronaca non a caso avvenuti attorno a quella che fu la prima grande realizzazione di Roma capitale denunciano come al degrado urbanistico si accom-

pagna quello sociale e culturale. Lo spazio della droga, la solitudine degli anziani — prosegue Aletta —, una presenza di migliaia di lavoratori stranieri che non riesce a diventare convivenza con la popolazione del rione, determinano una misela esplosiva che va al più presto disinnescata».

L'industriale rapito due anni fa

Caso Gellini: il Pm chiede 20 rinvii a giudizio

Il sostituto procuratore Maria Cordova ha chiesto al giudice istruttore Ferdinando Imposimato il rinvio a giudizio di venti presunti rapitori dell'industriale romano Maurizio Gellini, rilasciato nel dicembre '82 dopo quasi sette mesi di prigionia. Gli imputati sono quasi tutti calabresi, ed appartengono ad una cosca della 'ndrangheta. Tra le accuse, oltre a quella di sequestro, il Pm elenca la violazione della legge sulle armi.

Di questi reati — se il giudice istruttore accoglierà la richiesta — dovranno rispondere in tribunale Vincenzo Tasso, Rocco Ruga, Mario Ventrice, Pasquale Tronzo, Paolo Casetini, Michele e Nino Montenero, Pasquale e Felice Tortorella, Giuseppe e Agazio Gallace, Vincenzo, Cosimo e Andrea Ruga, Remo Sorghiavanni, Rocco Pipicella, Paolo Aquilino, Francesco Talamas.

Approvata ieri la delibera

Gli anziani nei parchi per vigilare contro i vandali

Vivere la terza età a Roma da ieri mattina la capitale ha fatto un altro passo avanti nella battaglia per il rispetto e la dignità degli anziani. Dopo le iniziative di assistenza in cui il Comune è impegnato da tempo ora si passa ai progetti sperimentali. Ieri la giunta ha approvato due delibere a questo proposito. La prima prevede l'impegno di un primo gruppo di anziani nella cura e nel controllo dei parchi della città. Una sorveglianza che si è

resa ancora più necessaria dopo la distruzione di una novantina di statue al Pincio. Secondo le indicazioni della delibera votata in giunta ai primi 100 anziani verrebbero affidati dei turni giornalieri di 4 ore al giorno. Il compenso si aggirerebbe attorno alle 3 mila lire l'ora. Le domande di partecipazione saranno esaminate da una apposita commissione composta dall'assessore ai giardini, ai servizi speciali e al personale. Un'altra iniziativa per utilità personale è stata presentata dall'assessore turismo Bernardo Rossi Dorla. Si tratta di organizzare dei corsi di conoscenza e di educazione delle norme e dei comportamenti nei confronti degli animali che gli anziani potrebbero poi impartire ai cittadini e in particolare ai ragazzi delle scuole. Tra i primi sessanta anziani che presenteranno la domanda per partecipare ai corsi di formazione, gli altri resteranno in lista d'attesa.

Il PCI chiede che venga punito «il comportamento illegittimo degli amministratori»

Ma quell'USL RM 23 è proprio recidiva

Un commissario al posto della maggioranza DC-PSI-PSDI che governa l'USL RM 23? In un'interrogazione argomentata i consiglieri regionali comunisti Mario Quattrucci, Gioacchino Cecilio, Anna Gioia Cavallo, chiedono al presidente della giunta regionale se non intenda avvalersi, con la massima urgenza, di tutte le facoltà concesse dalle leggi, non esclusa quella dei poteri sostitutivi, per stroncare l'illegittimo comportamento degli amministratori della USL RM 23, che viola le leggi e crea una situazione di ingovernabilità.

Il calcolo fatto dagli amministratori della USL era giusto. Solo che, a norma di legge, prima di procedere ad un'integrazione dei membri del comitato di gestione occorre aspettare il rinnovo dei consigli comunali, che avverrà nel 1985.

Nonostante tutto questo nulla è stato fatto dalla Regione, denunciano nella loro interrogazione i consiglieri comunisti. Ed è questa situazione che l'assemblea della USL RM

23 sfidando la maggioranza dei Comuni scelti capo alla USL e le decisioni dei massimi organi regionali il 20 luglio scorso ha eletto i due nuovi rappresentanti del Comitato di gestione.

In seguito a questa grave decisione è stata la richiesta dei consiglieri comunisti alla Regione di prendere provvedimenti urgenti per stroncare l'illegittimo comportamento degli amministratori della USL RM 23, il cui presidente è quell'Elviro Bocci, sindaco di Riano, che, con un clamoroso colpo di mano, fece scomparire tempo fa dalle liste elettorali centinaia di cittadini per non far scattare il quorum del sistema proporzionale.

Il Partito

Roma ASSEMBLEA. Alle 20 a Mazzini con il compagno Fabio Mussi del C.C. SETTORE SPORT. Alle 10 presso l'area della Festa. PREMI DELLA FESTA DI LUNGHEZZINA. 1° N. 24870 (Fiat Uno Diesel); 2° N. 17581; 3° N. 18586; 4° N. 05453; 5° N. 04543; 6° N. 15665; 7° N. 20566; 8° N. 16668; 9° N. 16795; 10° N. 23708; 11° N. 16791; 12° N. 22140; 13° N. 00434; 14° N. 14559; 15° N. 24413; 16° N. 01449; 17° N. 38008; 18° N. 05798; 19° N. 18301; 20° N. 22693.

Tivoli GUIDONIA C. alle 18,30 attivo comunale sulla crisi (Cavallotti, Cerqua). MONTEFALCONE. numeri estratti alla lotteria: 1° N. 236; 2° N. 1422; 3° N. 1127; 4° N. 1144; 5° N. 2836; 6° N. 454.

Castelli ATTIVITÀ DI COMPRENSORIO SUL REFERENDUM. POMERIZIA-LITORALE alle 18 (Forzi, Frèddi); COLLEFERRO-PALESTRINA alle 17,30 (Strufalù, Vona). VELLETRI alle 18 attivo distretto scolastico Velletri Mancini. Velletri Lauri, Lariano (Troggiani, Musolino, Martà). VELLETRI prosegue F.U. GENZANO apre F.U. con un dibattito questioni informazione con W. Veltri del C.C., A. Barbatto, deputato Sin. Ind., Alberto Severi, vice dirett. G.R.I. E. Magni della segret. della Fed.

Latina In sede alle 18 C.F. (Recchia).

Riconosciuto dai genitori

il corpo di Francesca Tallarico

Ieri mattina nell'istituto di medicina legale è stato riconosciuto dai genitori il corpo di Francesca Tallarico, la ragazza abbandonata quando era già morta domenica notte da una macchina in una strada vicino a Ponte Merghetta. Il padre della giovane vive a Cosenza, la madre è rientrata dalla ferie non appena ha saputo della tragica fine della figlia.

Crisi industriale Anzio e Nettuno: interrogazione alla Regione

I consiglieri regionali Guerrino Corradi del PCI e Giuseppe Vanzi del PdUP hanno presentato un'interpellanza alla giunta regionale sulla crisi industriale e occupazionale nei comuni di Anzio e Nettuno. I due consiglieri segnalano la caduta di attività delle piccole industrie della zona e la perdita dei posti di lavoro per migliaia di dipendenti.

Con i vaglia rubava milioni alle Poste

Un impiegato dell'ufficio postale «Belisio» è riuscito a rubare con l'aiuto di tre complici diversi milioni all'amministrazione delle Poste utilizzando vaglia postali per «giustificare» l'uscita del denaro. L'uomo, Franco Medoro, è stato arrestato nei giorni scorsi a Chieti con i complici Rocco Bucci e Domenico Cangro.